

nando.ceruso@ocst.com

Spettabile
Ufficio cantonale dell'Ispettorato del Lavoro
Viale Stefano Franscini 17
6500 Bellinzona

Ns. rif. /

Vs. rif. /

Lugano, 11 agosto 2009

Egregi Signori,

la recrudescenza dei licenziamenti che caratterizza il settore della vendita per fattori che nulla hanno a che fare con l'attuale momento di crisi, dà conferma delle tendenze contrattuali spregiudicate e speculative messe in atto da alcuni datori di lavoro col fine di ridurre i costi esclusivamente sulla pelle del personale.

Recenti licenziamenti avvenuti anche in una importante società del commercio luganese mettono in luce un fenomeno che, purtroppo, va sempre più espandendosi anche in ambienti padronali finora impensabili.

È indubbio che la mancanza di un contratto collettivo di lavoro diffuso, che tuteli il personale di vendita dall'abuso e dallo sfruttamento, sta favorendo vergognose forme di dumping sociale e salariale che riducono drasticamente il potere d'acquisto di migliaia di salariati, con conseguenze molto negative sia per il mercato del lavoro che, più in generale, per tutta l'economia del cantone.

La situazione si sta sempre più deteriorando purtroppo anche nelle imprese della grande distribuzione, in cui viene attuata una pianificazione del lavoro orientata al massimo rendimento e profitto, costituita da eccessivi carichi di lavoro e dalla frammentazione esasperata della giornata lavorativa. I lavoratori sono infatti sempre più spesso costretti a rimanere a disposizione, tra periodi di

lavoro e periodi di attesa, anche per 14 ore di seguito. Questo, scardina la vita sociale e familiare del personale di vendita e va a discapito anche della salute.

Non è un mistero che in alcuni centri commerciali, dove lavorano una moltitudine di persone, il personale di vendita locale non trova più collocazione in seguito alle politiche contrattuali e salariali inique messe in atto da datori di lavoro senza scrupoli, che hanno sede in prevalenza fuori cantone o che provengono dall'estero.

Tali ragioni inducono la scrivente organizzazione sindacale a chiedere il vostro autorevole intervento, affinché siano esperiti i controlli necessari in tutti i negozi dei centri commerciali di Grancia e del Serfontana, imponendo alle diverse imprese del commercio di presentare i contratti individuali di lavoro del personale occupato ed eseguendo opportune verifiche sull'avvicendamento del personale negli ultimi due anni.

L'intenzione è di verificare l'abuso attraverso l'organo cantonale preposto, col fine di intervenire presso gli organi competenti per imporre le regole di rispetto dei diritti contrattuali e salariali del personale di vendita.

Grati della cortese attenzione, formuliamo i migliori saluti.

OCST – Segretariato cantonale

Nando Ceruso